

## RELATORI

### DR. LUCA CALZOLARI

Psicologo, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, didatta dal 2015 presso le Scuole di specializzazione del network di Studi Cognitivi, attualmente nella sede di Milano. Collabora come blogger con il giornale on line di scienze psicologiche State of Mind, è specializzato nella terapia Act (Acceptance Commitment Therapy) e perfezionato in sessuologia clinica presso l'ApC. Socio ordinario SITCC.

### DR. GIAN PAOLO MAZZONI

Psicologo, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Didatta presso la Scuola Cognitiva di Firenze. Psicoterapeuta già co-responsabile Unità per il Disturbo Ossessivo-Compulsivo e i Disturbi d'Ansia presso la casa di Cura Neuropsichiatrica Poggio Sereno di Fiesole. E' terapeuta certificato REBT di livello Avanzato dall'Istituto Albert Ellis di New York. E' socio ordinario SITCC e segretario della SITCC Toscana.

### DR. MARCO BALDETTI

Psicologo, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, specializzato in Terapia Metacognitiva presso l'MCT Institute di Manchester con il Prof. Adrian Wells; docente presso le Scuole di Specializzazione del network di Studi Cognitivi, Didatta del corso di specializzazione di Scuola Cognitiva Firenze. Collabora dal 2009 con l'Azienda USL 10 di Firenze svolgendo attività clinica e di ricerca in progetti concernenti la valutazione e il trattamento delle psicosi e della depressione maggiore. Socio ordinario SITCC.

### DR. FILIPPO TURCHI

Psichiatra e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Direttore della Scuola Cognitiva di Firenze e del relativo Centro Clinico, fondatore e Direttore del Centro Studi Cognitivi di Firenze, Professore di Psichiatria della Sigmund Freud University di Milano per la Laurea Magistrale in Psicologia. Socio e Didatta della Società Italiana di Terapia Cognitivo Comportamentale (SITCC), socio e Membro Eletto nel Direttivo della Società Italiana di Psichiatria (SIP) sezione Toscana..

### DR.SSA CAMILLA FRECCIONI

Psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale. Terapeuta Practitioner EMDR (desensibilizzazione e rielaborazione attraverso i movimenti oculari) con la formazione di I e II livello e la certificazione Europea come Practitioner. Docente presso le Scuole di Specializzazione del network di Studi Cognitivi, Didatta del corso di specializzazione di Scuola Cognitiva di Firenze. Istruttrice di interventi basati sulla Mindfulness in formazione. Esercita la libera professione presso il Centro Clinico della Scuola Cognitiva di Firenze e il Centro Studi Cognitivi Firenze. Socio Ordinario SITCC.

## INFORMAZIONI

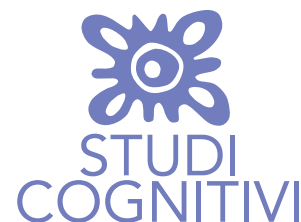
### Gli incontri si svolgeranno presso:

Scuola Cognitiva di Firenze  
Via delle Porte Nuove, 10 - Firenze

Per informazioni:  
info@scuolacognitivafirenze.it 055 3245357

Evento gratuito e aperto a professionisti che operano nell'ambito dei disturbi psichiatrici e psicologici, specializzandi in psichiatria, studenti di psicologia e di medicina e operatori della salute mentale.

Per la partecipazione è necessario iscriversi compilando la scheda di iscrizione presente sul sito <http://studicognitivi.it/firenze/eventi/>



## PRATICHIAMO LA TEORIA



## Incontri formativi fra modelli

# “PRATICHIAMO LA TEORIA” CICLO DI INCONTRI FORMATIVI

Scuola Cognitiva di Firenze in associazione con Studi Cognitivi offre un **ciclo di incontri formativi e di confronto fra modelli**.

Gli incontri sono gratuiti e ogni incontro presenterà **ognuno verterà su un argomento di interesse clinico con particolare riferimento alla pratica**. Infatti, dopo un'introduzione teorica i docenti **svolgeranno dal vivo una simulata su un caso clinico** offrendo così la possibilità di un confronto diretto e di scambio.

13  
FEB  
18:00

## DOTT. LUCA CALZOLARI ACT (ACCEPTANCE COMMITMENT THERAPY) IN AZIONE

L'ACT (Acceptance Commitment Therapy) è una forma di psicoterapia di recente diffusione che fa parte delle psicoterapie cognitivo-comportamentali note come approcci di “terza generazione”. Per quanto l'acronimo rimandi alla descrizione dei punti centrali del modello va letto come una parola unica “act” che non a caso richiama il verbo inglese to act (agire). L'ACT è stata sviluppata da Steve Hayes e i suoi collaboratori nel 1986 e da allora è stata oggetto di numerosi studi arrivando a rappresentare oggi una delle psicoterapie con le maggiori prove di efficacia verificate sperimentalmente; parliamo quindi di una psicoterapia cosiddetta evidence-based. Secondo l'ACT, così come secondo la terapia di terza ondata, più lottiamo per cercare di respingere la tristezza o una qualsiasi emozione negativa, evitandola, più questa aumenta, amplificando così la nostra sofferenza. Il tentativo di controllo degli eventi interni, e a maggior ragione dei cosiddetti “sintomi”, non fa altro che intensificarne la portata ma soprattutto, in chiave ACT, ci allontana dal perseguire quei valori che farebbero diventare la nostra vita ricca e soddisfacente. Parliamo quindi di una terapia sul benessere che non ha nella riduzione della sintomatologia l'obiettivo primario ma ne diventa una conseguenza per il cambiamento di prospettiva rispetto ai propri pensieri.

11  
APR  
18:00

## DR. GIAN PAOLO MAZZONI CBT E TRAUMA “LIBERO DAI RICORDI DEL PASSATO...”

Il Disturbo da Stress Post-traumatico (DPTS) è un grave disturbo psichiatrico che, nella sua forma cronica, si sviluppa solo in una piccola parte di sopravvissuti a un trauma chi ne è affetto rimane prigioniero, per un probabile deficit di differenziazione metacognitiva, nel ricordo dell'orrore passato. Il disturbo si caratterizza per la ripetitiva intrusione di ricordi dolorosi, unita ad una forte attivazione e a continui tentativi di impedire il ritorno delle memorie attraverso strategie di evitamento, causando così però un progressivo peggioramento dei sintomi e della disabilità nel periodo seguente l'esposizione al trauma. Come condurre quindi un colloquio con un paziente che tende ad evitare tali ricordi? Cosa è utile indagare? Che tecniche adottare al fine di ridurre gli evitamenti e le idee irrazionali? Durante l'incontro verranno mostrate le caratteristiche principali di questo quadro clinico e le tecniche cognitivo-comportamentali centrate sul trauma. Infine il docente effettuerà dal vivo una simulata su un caso clinico con un paziente traumatizzato e le modalità per affrontare tali ricordi dolorosi.

4  
LUG  
18:00

## DOTT. MARCO BALDETTI LA TERAPIA METACOGNITIVA APPLICATA ALLA DEPRESSIONE

La depressione è una patologia che per il suo impatto e la sua diffusione ha sempre ricevuto una grande attenzione clinica. Sebbene negli scorsi decenni siano state sviluppate terapie farmacologiche e psicoterapiche efficaci, queste tendono ad avere una scarsa efficacia nel prevenire le ricadute e le ricorrenze di nuovi episodi depressivi. Il costrutto della ruminazione mentale, formalizzato nei lavori di Nolen-Hoeksema fin dai primi anni 90, descrive un processo mentale in cui la persona si focalizza in una riflessione continua e ripetitiva sulle proprie perdite, sui propri fallimenti e sulla sofferenza stessa. La ruminazione si è dimostrata essere una modalità di pensiero tipica nella depressione e la predisposizione a reagire con ruminazioni di fronte a stati d'animo di tristezza sembra essere un tratto tipico delle persone che tendono a ricorrere in episodi depressivi, aumentando così il rischio di ricadute. Durante l'incontro verranno mostrate le tecniche di colloquio utili per elicitarle e analizzare la ruminazione nella persona depressa, evidenziandone il ruolo all'interno del disturbo. Infine il docente effettuerà dal vivo una simulata con i partecipanti in cui farà provare in prima persona alcune tecniche chiave di terapia metacognitiva utilizzabili nel trattamento della ruminazione depressiva.

11  
SET  
18:00

## DR. FILIPPO TURCHI L'IDENTIKIT DEL PAZIENTE A RISCHIO SUICIDARIO SEGUIRÀ PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA COGNITIVA DI FIRENZE

La valutazione del rischio suicidario, atto definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un “attentato alla propria vita con grado variabile di intenzione di morte”, comprende molti aspetti: biologici, genetici, psicopatologici, sociali, economici e culturali. In quest'ottica è di fondamentale importanza comprendere e valutare ogni singolo aspetto ed in particolare le motivazioni sottese che possono poi giocare un ruolo nel passaggio all'azione. Il comportamento suicidario è infatti il risultato di un'interazione reciproca fra la soglia individuale di predisposizione, o diatesi, per gli atti suicidari e gli eventi stressanti scatenanti e coinvolge anche le credenze disfunzionali ed i pensieri automatici negativi che sottendono lo stato affettivo ed il comportamento. E' quindi di fondamentale importanza acquisire gli strumenti necessari per fare una corretta valutazione di tutti i fattori di rischio così come di quelli protettivi. Durante il seminario verranno illustrate le tappe del trattamento con particolare riguardo alla pianificazione ed all'attuazione delle possibili strategie di cura e di prevenzione.

6  
NOV  
18:00

## DR. SSA CAMILLA FRECCIONI IL DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO, UN INQUILINO INVADENTE E TESTARDO

Perché una persona comincia ad avere pensieri ossessivi e a fare delle compulsioni? Qual è la differenza tra pensieri intrusivi e ossessioni patologiche? Perché, nonostante il disturbo ossessivo-compulsivo diventi un ospite assai invadente, indesiderato e sempre più esigente, è così difficile “congedarlo” e riprendere il possesso della propria vita? Durante questo seminario cercheremo di rispondere a queste e ad altre domande conoscendo da vicino il disturbo ossessivo compulsivo tramite alcuni esempi di casi clinici. Inoltre spiegheremo come la psicoterapia cognitivo-comportamentale possa ridurre la sintomatologia modificando i comportamenti di mantenimento e le credenze negative relative alle ossessioni.